I comizi per il 1. Maggio

Nel corso delle manifestazioni indette dalla CGIL in occasione della festa del 1 Maggio, il segretario generale della CGIL on. Agostino Novella, parlerà a Roma; il segretario generale aggiunto, on. Fernando Santi parlerà il 30 aprile a Milano e il 1 Maggio a Piacenza; il segretario on. Vittorio Foa parlerà a Torino; il segretario on. Luciano Romagnoli parlerà a Napoli e a Torre Annunziata; il segretario confederale Rinaldo Scheda parlerà il 29 a Genova, il 30 a Firenze e il 1 Maggio a Pisa

Il vicesegretario Fernando Montagnani parlerà a Como; il vicesegretario Marcello Sighinolfi parlerà il 30 a Modena e il 1 Maggio a Trieste; il vicesegretario Bruno Trentin a Venezia; il vicesegretario Federico Rossi parlerà a Imperia.

Ecco l'elenco delle altre manifestazioni per il 1. Maggio:

ALESSANDRIA, Giambra; AOSTA, Masetti; ASTI, Giovannini; CUNEO, Mantero; NOVARA, Fibbi; VERCELLI, Ziccardi; BIELLA, Cappelli; SAVONA, Ciardini; LA SPEZIA, Marletta; BERGAMO Brighenti e Naldini; BRESCIA, Bitossi; LECCO, Giubianati; CREMONA, Chiappani e Zaffanella; MANTOVA Bloise; PAVIA, Bigi; SONDRIO, Rubilotti; VARESE, Dido e Aloardi; BOLZANO, Tinaglia - Guastalli; TRENTO, Lucchi e Parza; GORIZIA, Silvestri; UDINE, Soverini; PORDENONE, Vecchi; BELLUNO, De Caneva; PADOVA, Veronesi; ROVIGO, Marangoni; TREVISO, Breschi; VERONA, Di Prisco; VICENZA, Ridi; BOLOGNA Degli Esposti; FERRARA Bignami; FORLI', Tatò; RIMINI, Colzi; PARMA, Guazzaloca; RAVENNA, Verzelli; R. EMILIA, Iotti e Ognibene; AREZZO, Dini; GROSSETO, Francisconi; LIVORNO (30-4), Grifone; VIAREGGIO, Molinari; MASSA CARRARA, Tramontana e Zanzanaini; PISTOIA Grifone; SIENA; Guerrini; ANCONA, Nicosia; ASCOLI P., Viciani; MACERATA, Magni; PESARO, Guerra; PERUGIA, Sereni; TERNI Di Gioia; FROSINONE, Anita Di Vittorio; LATINA, Amodio; PRATO, Caccia; ABBADIA S. SALVATORE, Ercole Manera; RIETI, Ciancarelli e Paolucci; VITERBO, Marchi e Arsiero; AVELLINO, Draghetti; BENEVENTO, Gianfagna; CASERTA, Guidi; SALERNO, Esposito; L'AQUILA, Invernizzi; SULMONA, Ferretti; AVEZZANO Pavanetto; CHIETI, Mannocci; CAMPOBASSO, Cortesi; ISERNIA, Lombardi e Gasperi; PESCARA, Masserotti; TERAMO, Sazio; BARI, Caleffi; BRINDISI, Conti; FOGGIA, Tramontani; LECCE Magnani; TARANTO, Boni; MATERA, Bartolini; POTENZA, Magnani; CATANZARO, Poerio; CROTONE, Cinanni; REGGIO C., Canodaglio; AGRIGENTO, La Torre; CALTANISSETTA Minichini; CATANIA, Guglielmino; ENNA, Vayola; MESSINA, De Blasio; PALERMO Lama; RAGUSA, Cipriani; SIRACUSA, La Porta; TRAPANI, Mondacci; ISOLA LIRI, Coldagelli.

La formula centrista non ha una maggioranza

Il candidato d.c. di nuovo battuto dal voto dell'assemblea siciliana

Nella seduta di ieri il capogruppo clericale Di Napoli anche al primo ballottaggio non ha ottenuto i voti necessari — Una probabile candidatura del fanfaniano Lanza — L'assemblea riconvocata per il 5 maggio

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 28 — *In conseguenza della linea di ostruzionismo e di sabotaggio antiparlamentare ormai chiaramente scelta dalla DC, la Assemblea regionale ha effettuato questa sera ben tre votazioni a vuoto per la elezione del Presidente della Regione.*

Al 58 giorno della crisi infatti, la DC ha ripresentato come candidato il proprio capogruppo parlamentare, lo on. Di Napoli, lo stesso che era già incorso in due solenni bocciature. Nella terza votazione di stasera, la prima di ballottaggio (che richiede tuttavia la maggioranza assoluta dei presenti) l'on. Di Napoli, candidato della falsa formula di convergenza centrista ha ottenuto 42 voti e cioè due in meno del minimo necessario, il compagno Cortese, presidente del gruppo parlamentare del PCI ha avuto i soliti voti dei deputati comunisti, le destre hanno concentrato i loro 14 voti sull'on. Barone, mentre i socialisti e l'indipendente di sinistra Paolo D'Antoni hanno votato scheda bianca.

Per il capogruppo dc hanno votato i 32 democristiani (assente per motivi di salute l'on. Bombonati), i sei cristiano sociali (assente l'onorevole Carano, sottoposto ad un delicatissimo intervento chirurgico), i due liberali, il neo repubblicano Spano, il deputato socialdemocratico.

Nelle due votazioni precedenti i deputati cristiano sociali avevano votato per il presidente dell'Assemblea regionale e quindi il candidato d.c. aveva riportato tutte e due le volte appena 36 voti. Identici gli altri schieramenti. L'Assemblea è stata riconvocata per venerdì 5 maggio.

Per la Democrazia cristiana non ci sono più neppure ragioni. Le votazioni di questa sera hanno dato il colpo di grazia alle velleità dc mettendo a nudo l'elemento centrale che del resto è già emerso chiaramente durante tutto il lungo corso della crisi, per il centrismo nell'Assemblea regionale non esiste maggioranza. Le votazioni di questa sera si sono limitate a dimostrare la falsità dei pretesti addotti dalla direzione democristiana secondo cui il governo di convergenza non potrebbe vedere la luce a causa della convergenza negativa dei voti di sinistra e di quelli di destra.

Ora invece deve essere chiaro un fatto: che i dirigenti dc tendono una amara a imporre all'Assemblea una loro soluzione di comodo pur essendo privi della forza parlamentare per farlo. In questo quadro, la cieca ostinazione con cui si ripresentano un candidato e una formula già sconfitti in partenza assume il carattere aperto e dichiarato dell'ostruzionismo parlamentare e del sabotaggio contro la Assemblea e contro l'istituto autonomistico, arma da pertempo totalmente paralizzato. C'è da ritenere che di fronte alla nuova constatazione della impossibilità di varare una soluzione centrista, l'atteggiamento dell'USCS potrà subire ancora modifiche nel senso di sostenere una diversa formula. Probabilmente sarà cioè tra i convergenti romani il nuovo alto per la formazione di una giunta monocolore. In questo senso si muovono anche una decina di deputati regionali dc che sostengono una presidenza del fanfaniano Lanza.

Tra le prime reazioni al voto di stasera va registrata una dichiarazione del compagno Salvatore Corallo presidente del gruppo parlamentare socialista il quale ha spiegato che la scheda bianca votata dai deputati socialisti ha voluto contribuire a mettere in evidenza con la maggiore chiarezza possibile la mancanza di una maggioranza attorno alla formula escoptata dalla DC.

«Questa sera la DC — ha affermato, ancora Corallo — non può distrattare l'attenzione dell'opinione pubblica da questo fatto fondamentale: essa non ha una maggioranza e non ha quindi il diritto di pretendere di governare la Sicilia. Se nella prossima settimana la DC persisterà in questa sua singolare pretesa, rifiutando di considerare ogni altra ipotesi, non potrà che provocare ancora la nostra protesta e la nostra lotta a ogni costo».

Legge per la riduzione sulle F.S. agli elettori della Sardegna

La Camera, ieri, ha dato la sua approvazione alla presa in considerazione della proposta di legge di iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna, per la concessione della riduzione ferroviaria agli elettori dell'Isola residenti all'estero nella penisola. La proposta di legge sarà esaminata con procedura d'urgenza.

Il resto della seduta di ieri mattina a Montecitorio è stato dedicato allo svolgimento delle interrogazioni. Rispondendo ad una interrogazione del compagno on. Pellegrino, sulla sparatoria in cui fu vittima nell'agosto 1960 l'equipaggio del motopeschereccio «Salemi», il sottosegretario Mammì ha smentito e ricordato che in favore dei marittimi e delle vedove di quelli uccisi dai gendarmi tunisini sono state adottate provvidenze e sussidi. Il compagno Pellegrino ha dal canto suo auspicato che si giunga al più presto a un accordo per la pesca con la Tunisia per evitare che si verifichino altri luttuosi episodi ed ha chiesto infine una approfondita indagine sui fatti dell'ottobre 1960 nel Canale di Sicilia.

Oggi convegno Fiom sulla parità salariale

Oggi si apre a Milano un Convegno nazionale [illegible] e dell'uguaglianza dei diritti [illegible] e l'applicazione della [illegible] sulla parità salariale e l'applicazione delle [illegible] con la Confindustria e con le Aziende a partecipazione statale. Ne ha dato notizia il segretario generale della FIOM Pio La Torre.

I prezzi della «1300»

I prezzi ufficiali delle prime vetture della «1300» e della «1500» sono stati fissati rispettivamente in lire 1.190.000 e 1.300.000. [illegible] Il dottor Pietro Bonfiglio, il professor Valletta [illegible] dalla Lancia.

Le trattative per la parità salariale dopo tre sessioni sono al punto di partenza. La posizione padronale che sostiene la tesi dell'applicazione formale [illegible] nella pratica, del principio della parità salariale [illegible] creare le condizioni per un declassamento di gruppi di operai.

Incontro a Roma Fanfani - Acheson

[illegible] Segretario di Stato [illegible] Kennedy [illegible] Acheson [illegible] Palazzo Chigi [illegible] Fanfani. [illegible] Segretario [illegible] Acheson [illegible] Fanfani [illegible] Segretario [illegible] Fanfani [illegible] Segretario [illegible] Fanfani [illegible] Segretario